

H39 - Cecchi Aste 1997, p. 221, n. 232 - busta n. 649/44,

1000096

Michele di Iacopo Lottieri alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta
07.02.1398 (Firenze 21.02.1398)

Al nome di Dio, a d vij di febraio '397

A' di pasati v abiano schrito abastanza; dipoi a d 31 ricevemo una
vostra fata a d del pasato: rispondiamo a' bisogni.

Avete auta promessa di f cc da Giovani di Medici: aretegli dipoi avuti
e posti a nostro conto. Avisatene.

Chome per altra, vi diciemo avere mandati a paghare a Nola i danari ci
de dare per 'l pano vostro chupo e altri danari, e mai none abino
auta risposta: tanto glene schriveremo, n'aremo risposta che a loro
non si puote andare per 'l paese rotto. De resto di Giannello Palonbo
egl' pi non abino potuto schrivegli niente perch il chanpo de Re
stato a Sessa. Ora egli levato e soleciterremo per lettera quanto
fia possibile. E a Sessa abino uno amicho che lo stormento dice i lui
chome in noi, che lo solecita e non potendogli avere gl'apresenterremo
lo stormento: farasene quanto fosono nostri e chome nulo danaro aremo
di vostro, vi si rimeterano.

Difatti di &ABiecholo d'Albito&I non si fa niente perch ito a Chapova
uno mese fa: chome ci torna se ne far quanto si d fare e di tuto sarete
avisati.

N altro ci dire. Cristo vi ghuardi. Per

Michele di Iachopo Lottieri e comp in Ghaeta

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo in Firenze

1397 Da Ghaeta, a d xxj di febraro